



Servizio Politiche Territoriali

## **LA UIL "SPULCIA" I CONTI PUBBLICI: IL TAGLIO DELL'IRAP COSTA L'8,4% DELLE ENTRATE DELLO STATO. IL GETTITO DI TALE IMPOSTA COPRE IL 33,7% DELLA SPESA PER LA SANITA' NELLE REGIONI.**

Il superamento dell'IRAP costerebbe l'**8,4%** delle entrate tributarie dello Stato.

Infatti, il gettito dell'IRAP quest'anno sarà **36,8 Miliardi** di euro a fronte di **440 Miliardi** di euro di entrate tributarie previste dalla manovra di Bilancio dello Stato per il 2010, in discussione in questi giorni al Senato.

**L'IRAP è un tributo proprio regionale** che, fino a quest'anno, è incassato dallo Stato e poi trasferito alle Regioni per finanziare la spesa sanitaria regionale.

Il **33,7%** della Spesa della Sanità nelle Regioni, che per l'anno 2009 ammonta, secondo le previsioni ad oltre **109,3 Miliardi** di euro, **è finanziata dal gettito dell'IRAP.**

I restanti **72,5 Miliardi** di euro di spesa per la sanità sono, quindi, **a carico della fiscalità generale** sia nazionale, che regionale.

Non sono, quindi, voci fuori dal coro, quelle di chi sostiene che l'eventuale abolizione dell'imposta metterebbe a rischio la tenuta del sistema sanitario pubblico.

A lanciare l'allarme sulla tenuta dei conti pubblici, nell'ipotesi di un superamento dell'IRAP, è la UIL, che ha "spulciato" i conti dei Bilanci di previsione delle Regioni per il 2009 e la bozza di Bilancio dello Stato per il 2010.

L'IRAP, dati alla mano, rappresenta una voce importante per le casse delle Regioni in quanto, da sola, rappresenta il **17%** del totale delle entrate delle stesse (**216 Miliardi** di euro) e il **72,3%** del gettito derivante dai tributi propri delle Regioni (**50,9 Miliardi** di euro).

Nel **Nord** il tasso di copertura della spesa per la sanità (**51,1 Miliardi** di euro), è garantito dal gettito dell'IRAP per il **40%**; al **Centro** (**23 Miliardi** di euro) per il **37,2%**; mentre è molto basso nel Mezzogiorno dove il gettito dell'IRAP copre appena il **22,2%** della spesa sanitaria (**35,2 Miliardi** di euro).

In **Lombardia** l'incidenza del gettito IRAP sul totale della spesa della sanità è il **48,4%**; mentre in Toscana è il **41,5%**; in **Veneto** il **41,2%**; nel **Lazio** il **37,8%**; in **Val d'Aosta** il **37,2%**.

L'incidenza minore tra gettito dell'IRAP e spesa per la sanità, si registra in **Calabria** con un'incidenza del **15,6%**; in **Basilicata** con un'incidenza del **19,3%**; in **Molise** del **19,5%**; in **Sicilia** del **20,1%**; in **Sardegna** del **20,3%**.

In termini assoluti è in **Lombardia** che si registra il gettito IRAP maggiore con **8,6 Miliardi** di euro. Segue il **Lazio** con **4,8 Miliardi** di euro; l'**Emilia Romagna** con **3,2 Miliardi** di euro; il **Veneto** con **3,1 Miliardi** di euro; il **Piemonte** con **3 Miliardi** di euro.

Il gettito minore si registra, invece, in **Valle D'Aosta** con **100 Milioni** di euro; preceduta dal **Molise** con **135 Milioni** di euro; **Basilicata** con **214 Milioni** di euro; la provincia Autonoma di **Trento** con **307 Milioni** di euro; la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **317 Milioni** di euro.

E' nel **Friuli Venezia Giulia** che il gettito dell'IRAP ha la maggiore incidenza sui tributi propri regionali con l'**81,8%**; segue la **Lombardia** con il **76,7%**; la **Sicilia** con il **76,4%**; la **Sardegna** con il **74,1%**; l'**Emilia Romagna** con il **71,4%**.

Minore incidenza sul totale dei tributi propri si registra in **Val d'Aosta** con il **55,5%**; preceduta dalla **Calabria** con il **62,3%**; dall'**Umbria** con il **62,4%**; dal **Molise** con il **64,2%**; **Abruzzo** con il **65,1%**.

### **Fin qui i dati.**

Sono questi i conti, ad oggi, di questa imposta dopo gli interventi che si sono succeduti nel corso degli ultimi tre anni che, attraverso il taglio del cuneo fiscale e la rimodulazione dal 4,25% al 3,90% dell'aliquota ordinaria, ne hanno revisionato l'applicazione e modificato di conseguenza il gettito.

**Cosa accadrà? Come si finanzia la spesa per la sanità? Si taglia la spesa sanitaria o altro?**

E' pensabile far pesare sulla spesa delle famiglie ulteriori carichi fiscali, aumentandone maggiormente le imposte dirette e/o indirette sui consumi e servizi, in un momento di difficoltà quale è quello che stiamo vivendo attualmente?

La fiscalità generale già si fa carico della parte non compensata dal gettito IRAP, attraverso, ad esempio, le Addizionali Regionali IRPEF ed il pagamento dei ticket sanitari. **Tra l'altro non bisogna mai dimenticare che i lavoratori dipendenti ed i pensionati contribuiscono per il 70% al gettito delle imposte e tasse nel nostro Paese.**

Dal momento che **l'IRAP è un imposta regionale** la sua eventuale abolizione metterebbe quindi a rischio i conti dei Bilanci delle Regioni ed, in particolare, di quelle alle prese con l'extra deficit sanitario (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sicilia, dove per il ripiano sono scattate ai livelli massimi, le aliquote delle Addizionali IRPEF e dell'IRAP).

Appare scontato che l'eventuale eliminazione dell'IRAP dovrà essere compensata dall'introduzione di altre imposte (come tra l'altro prevede la Legge per l'attuazione del federalismo fiscale) o da tagli consistenti della spesa pubblica compresa quella destinata ai servizi, con il rischio di non garantire i livelli essenziali di assistenza.

**Sono, quindi, da evitare fughe in avanti parlando di superamento dell'IRAP prima di applicare, in maniera trasparente e socialmente sostenibile il fisco federale.**

Per la UIL la diminuzione della pressione fiscale è sempre un bene per l'economia, specie in questo periodo di crisi, ma la priorità è il recupero del potere di acquisto dei salari e delle pensioni.

**Bisogna, lo ribadiamo ancora, partire da qui: diminuire le tasse a chi vive con il salario fisso ad iniziare dalla detassazione della tredicesima mensilità ad iniziare dal prossimo mese di Dicembre.**

**GUGLIELMO LOY- SEGRETARIO CONFEDERALE UIL**

**Ottobre 2009**

## **I BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI 2009: LE ENTRATE DA TRIBUTI PROPRI**

Nel 2009 le Regioni hanno previsto, nei loro Bilanci di previsione, entrate dai tributi propri per 50,9 Miliardi di euro, che corrispondono al 23,5% del totale del fatturato delle "Aziende Regioni". In attesa che il federalismo fiscale veda la sua piena attuazione, le Regioni possono già contare su una certa autonomia impositiva, che permette loro di intervenire su 12 tipologie di tributi quali: l'IRAP; le Addizionali regionali IRPEF; Tassa Automobilistica Regionale (Bollo Auto); ARISGAM (Addizionale Regionale all'imposta di consumo del gas metano); Tassa Regionale per il Diritto allo Studio; Imposta Regionale sulla benzina per autotrazione ecc..

L'IRAP, rappresenta la maggiore fonte di finanziamento delle Regioni, con un gettito annuo di oltre 36,8 Miliardi di euro che incide per il 72,3% sul totale delle entrate dei tributi propri. Il gettito dell'Addizionale Regionale IRPEF (oltre 7,6 Miliardi di euro), incide per il 14,9% sul totale delle entrate da tributi propri. Gli altri tributi con un gettito di 6,5 Miliardi di euro, incidono per il 12,8% sul totale delle entrate dei tributi propri.

Nell'elaborazione dei dati, si sono considerate soltanto le entrate derivanti dai tributi propri delle Regioni, e non l'intero capitolo che comprende anche le compartecipazioni ai tributi dello Stato, quali IVA e Accise sui carburanti, che sono oggetto di accordi sulla perequazione tra territori "ricchi" e territori a bassa capacità fiscale.

Nelle Regioni del Nord il gettito dell'IRAP incide per il 72,9% (pari a 20,4 Miliardi di euro) sul totale delle entrate da tributi propri (28,1 Miliardi di euro); nelle Regioni del Centro incide per il 72,8% (pari a 8,6 Miliardi) sul totale delle entrate da tributi propri (11,7 miliardi di euro); mentre nelle Regioni del Sud incide per il 70,4% (pari a 7,8 Miliardi di euro) sul totale delle entrate da tributi propri (11,1 Miliardi di euro).

In valori assoluti, a livello regionale, il gettito maggiore dell'IRAP si registra in Lombardia con 8,6 Miliardi di euro; segue il Lazio con 4,8 Miliardi di euro; l'Emilia Romagna con 3,2 Miliardi di euro; il Veneto ed il Piemonte con 3,1 Miliardi di euro.

Il gettito più basso si registra in Val d'Aosta con 100 Milioni di euro; segue il Molise con 135 Milioni di euro; la Basilicata con 214 Milioni di euro; la Provincia Autonoma di Trento con 307 Milioni di euro; la provincia Autonoma di Bolzano con 317 Milioni di euro.

L'IRAP in Friuli Venezia Giulia rappresenta l'81,8% del totale delle entrate dei tributi propri regionali; in Lombardia il 76,6%; in Sicilia il 76,4%; in Sardegna il 74,1%; in Emilia Romagna il 71,4%.

L'incidenza più bassa sul totale dei tributi propri si registra in Val d'Aosta con il 55,5%; preceduta dalla Calabria dove l'IRAP rappresenta il 62,3% del totale delle entrate dei tributi propri; l'Umbria 62,4%; il Molise 64,2%; l'Abruzzo 65,1%.

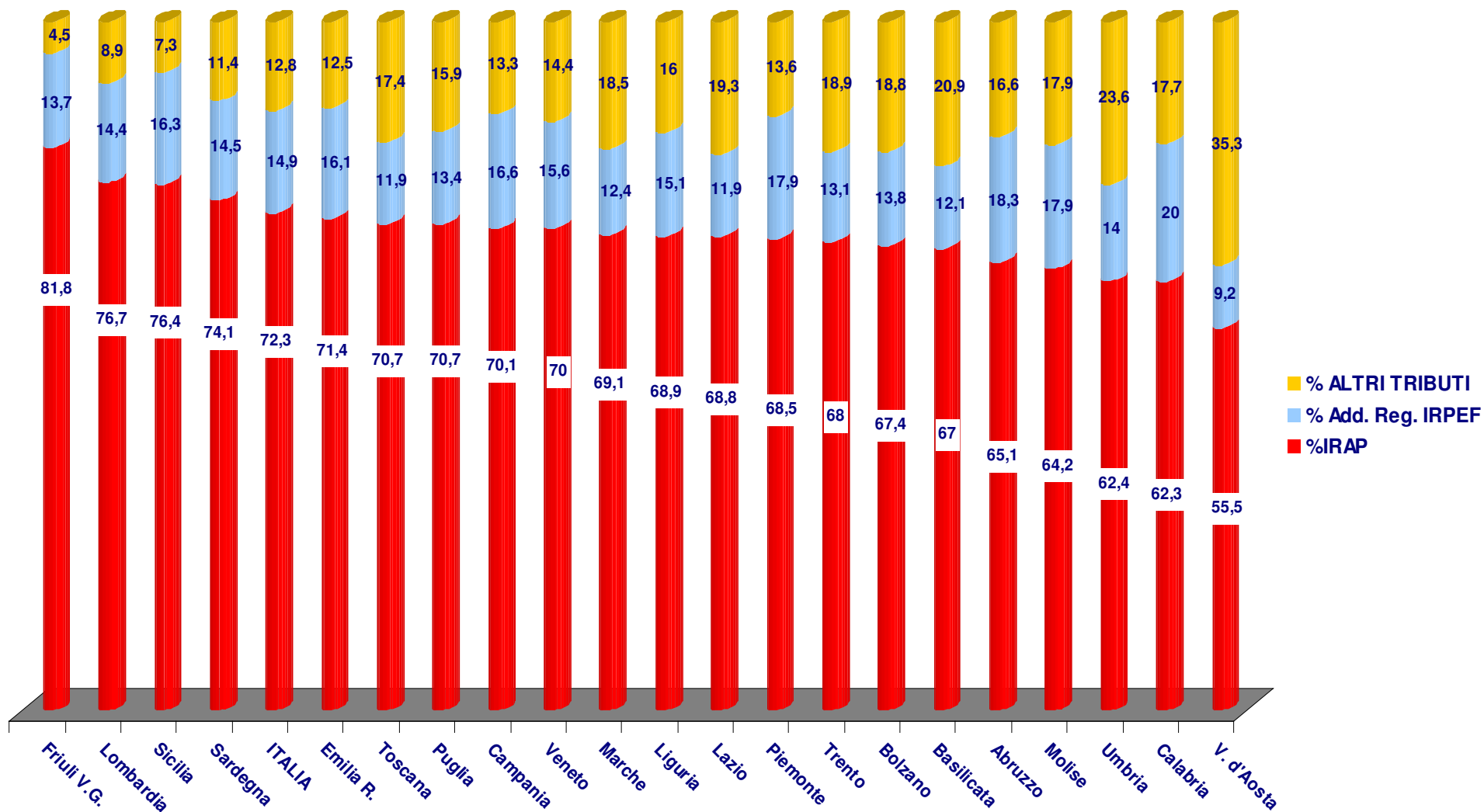
### LE ENTRATE DA TRIBUTI PROPRI DELLE REGIONI (ANNO 2009) (valori in EURO)

REGIONI	IRAP	% IRAP su totale tributi propri	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	%Add. Reg. IRPEF su totale tributi propri	ALTRI TRIBUTI	% ALTRI TRIBUTI su totale tributi propri	TOTALE TRIBUTI PROPRI
V. D'AOSTA	100.000.000	55,5	16.500.000	9,2	63.642.000	35,3	180.142.000
PIEMONTE	3.056.038.678	68,5	800.000.000	17,9	606.413.558	13,6	4.462.452.236
LOMBARDIA	8.583.590.489	76,7	1.612.488.460	14,4	999.960.001	8,9	11.196.038.950
TRENTO	307.500.000	68,0	59.500.000	13,1	85.500.000	18,9	452.500.000
BOLZANO	317.000.000	67,4	65.000.000	13,8	88.100.000	18,8	470.100.000
VENETO	3.095.200.000	70,0	691.000.000	15,6	635.795.000	14,4	4.421.995.000
FRIULI V.G.	837.000.000	81,8	140.000.000	13,7	46.229.000	4,5	1.023.229.000
LIGURIA*	944.563.829	68,9	206.945.000	15,1	219.411.098	16,0	1.370.919.927
EMILIA R.	3.191.200.000	71,4	717.510.000	16,1	560.180.000	12,5	4.468.890.000
TOSCANA	2.336.100.000	70,7	394.860.000	11,9	574.926.015	17,4	3.305.886.015
UMBRIA	403.502.284	62,4	90.829.284	14,0	152.591.812	23,6	646.923.380
MARCHE	960.482.172	69,1	172.749.119	12,4	256.520.478	18,5	1.389.751.769
LAZIO	4.845.104.945	68,8	839.184.940	11,9	704.800.000	19,3	6.389.089.885
ABRUZZO	642.142.025	65,1	180.588.000	18,3	163.350.000	16,6	986.080.025
MOLISE	135.000.182	64,2	37.538.688	17,9	37.704.684	17,9	210.243.554
CAMPANIA	2.289.516.182	70,1	541.928.573	16,6	436.235.000	13,3	3.267.679.755
PUGLIA	1.629.425.458	70,7	306.651.481	13,4	367.320.000	15,9	2.303.396.939
BASILICATA	214.000.000	67,0	38.552.385	12,1	66.880.000	20,9	319.432.385
CALABRIA	615.647.000	62,3	197.707.000	20,0	174.837.007	17,7	988.191.007
SICILIA	1.637.214.000	76,4	349.396.000	16,3	157.666.000	7,3	2.144.276.000
SARDEGNA	640.000.000	74,1	125.000.000	14,5	99.232.000	11,4	864.232.000
<b>TOTALE</b>	<b>36.780.227.244</b>	<b>72,3</b>	<b>7.583.928.930</b>	<b>14,9</b>	<b>6.497.293.053</b>	<b>12,8</b>	<b>50.861.449.827</b>

\*Gli importi del gettito IRAP, Addizionale Regionale Irpef ed altri tributi della Regione, sono elaborazioni UIL, in quanto nel Bilancio Regionale viene riportata la voce aggregata.

Elaborazione UIL su Bollettini Ufficiali delle Regioni

## INCIDENZA DELLE ENTRATE DA TRIBUTI PROPRI NELLE REGIONI (ANNO 2009)



## **I BILANCI DI PREVISIONE 2009 DELLE REGIONI: L'IRAP E LA SANITA'**

Il 33,7% della Spesa della Sanità, che per l'anno 2009 ammonta, secondo le previsioni a 109,3 Miliardi di euro, è finanziata dal gettito dell'IRAP.

I restanti 72,5 Miliardi di euro di spesa per la sanità sono a carico della fiscalità generale sia nazionale, che regionale.

Nel Nord il tasso di copertura della spesa per la sanità (51,1 Miliardi di euro), è garantito dal gettito dell'IRAP per il 40%; al Centro (23 Miliardi di euro) per il 37,2%; mentre è molto basso nel Mezzogiorno dove il gettito dell'IRAP copre appena il 22,2% della spesa sanitaria (35,2 Miliardi di euro).

In Lombardia l'incidenza del gettito IRAP sul totale della spesa della sanità è il 48,4%; mentre in Toscana è il 41,5%; in Veneto il 41,2%; nel Lazio il 37,8%; in Val d'Aosta il 37,2%.

L'incidenza minore tra gettito dell'IRAP e spesa per la sanità, si registra in Calabria con una incidenza del 15,6%; in Basilicata con una incidenza del 19,3%; in Molise del 19,5%; in Sicilia del 20,1%; in Sardegna del 20,3%.

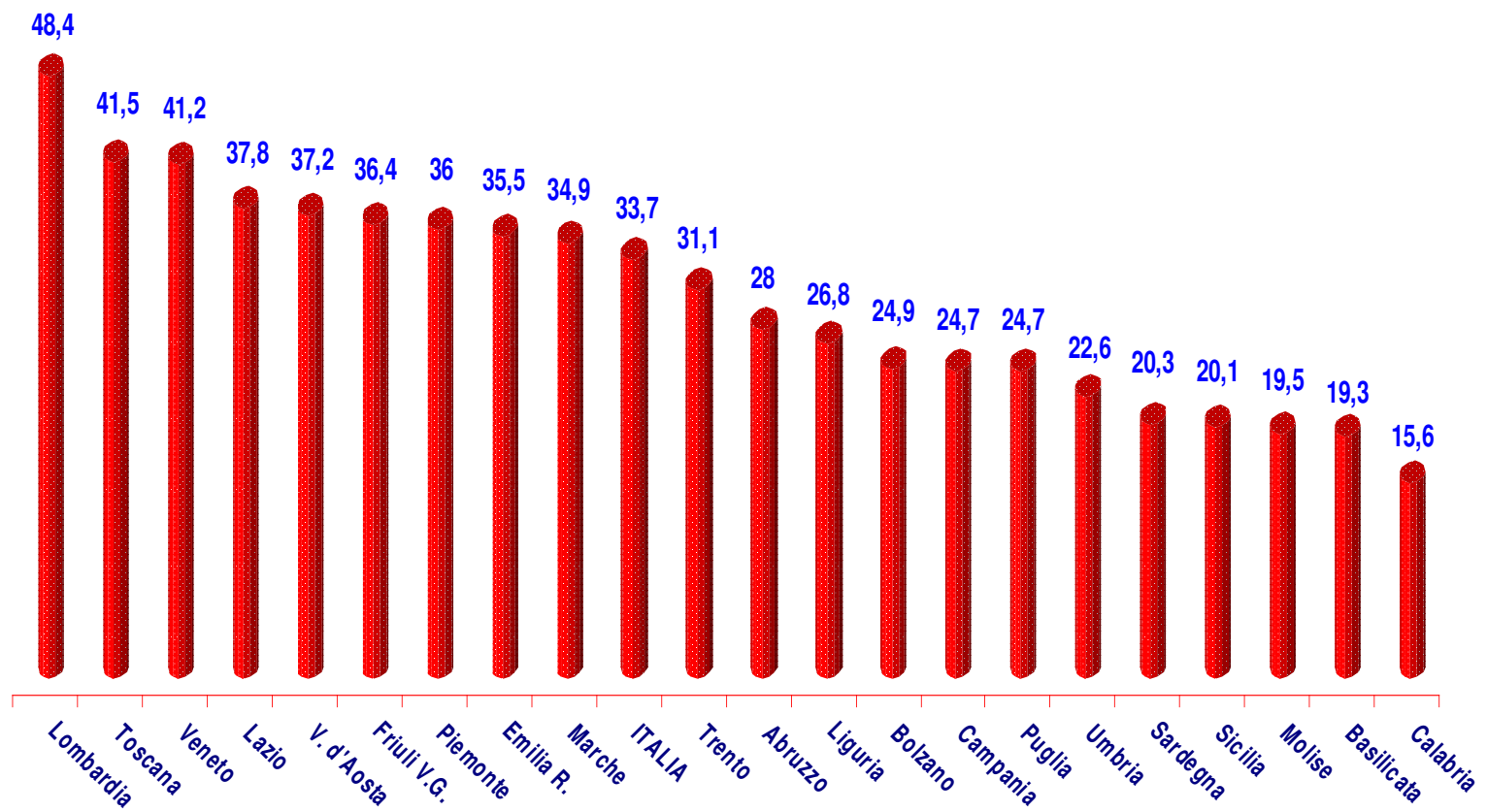
### **L'IRAP E LA SPESA SANITARIA NELLE REGIONI (ANNO 2009) (valori in EURO)**

<b>REGIONI</b>	<b>IRAP</b>	<b>SPESA SANITARIA</b>	<b>Incidenza % IRAP SU SPESA SANITARIA</b>
<b>V. D'AOSTA</b>	100.000.000	268.728.291	<b>37,2</b>
<b>PIEMONTE</b>	3.056.038.678	8.477.327.824	<b>36,0</b>
<b>LOMBARDIA</b>	8.583.590.489	17.737.636.381	<b>48,4</b>
<b>TRENTO</b>	307.500.000	987.510.050	<b>31,1</b>
<b>BOLZANO</b>	317.000.000	1.275.200.000	<b>24,9</b>
<b>VENETO</b>	3.095.200.000	7.514.296.435	<b>41,2</b>
<b>FRIULI V.G.</b>	837.000.000	2.302.233.754	<b>36,4</b>
<b>LIGURIA</b>	944.563.829	3.526.901.749	<b>26,8</b>
<b>EMILIA R.</b>	3.191.200.000	8.995.620.000	<b>35,5</b>
<b>TOSCANA</b>	2.336.100.000	5.635.506.674	<b>41,5</b>
<b>UMBRIA</b>	403.502.284	1.786.239.482	<b>22,6</b>
<b>MARCHE</b>	960.482.172	2.750.165.994	<b>34,9</b>
<b>LAZIO</b>	4.845.104.945	12.813.833.706*	<b>37,8</b>
<b>ABRUZZO</b>	642.142.025	2.297.148.945	<b>28,0</b>
<b>MOLISE</b>	135.000.182	693.907.880	<b>19,5</b>
<b>CAMPANIA</b>	2.289.516.182	9.287.066.214	<b>24,7</b>
<b>PUGLIA</b>	1.629.425.458	6.585.774.881	<b>24,7</b>
<b>BASILICATA</b>	214.000.000	1.106.492.874	<b>19,3</b>
<b>CALABRIA</b>	615.647.000	3.949.423.920	<b>15,6</b>
<b>SICILIA</b>	1.637.214.000	8.126.966.000	<b>20,1</b>
<b>SARDEGNA</b>	640.000.000	3.148.879.000	<b>20,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>36.780.227.244</b>	<b>109.266.860.054</b>	<b>33,7</b>

\*Sono compresi i 3,4 Miliardi di euro per la copertura dei disavanzi della Sanità degli anni precedenti.

Elaborazione UIL su Bollettini Ufficiali delle Regioni

## INCIDENZA DELL'IRAP SULLA SPESA SANITARIA NELLE REGIONI (ANNO 2009)





## **I BILANCI DI PREVISIONE 2009 DELLE REGIONI: L'IRAP E LE ENTRATE COMPLESSIVE DELLE REGIONI**

Su un fatturato annuo complessivo delle "Aziende Regioni" di 216 Miliardi di euro, le entrate del gettito dell'IRAP incidono per il 17%. Al Nord l'IRAP incide per il 22% sul totale complessivo delle entrate (92,8 Miliardi di euro); al Centro per il 20,6% del totale delle entrate (41,4 Miliardi di euro); nel Mezzogiorno il 9,5% del totale del fatturato (81,8 Miliardi di euro). Nell'incidenza percentuale dell'IRAP sulle entrate complessive, in alcune Regioni, occorre tener conto dell'alta incidenza che ha l'avanzo finanziario dell'anno precedente sul totale delle entrate, che altera, ovviamente, questi valori come ad esempio in Emilia Romagna dove l'avanzo finanziario è di 5,5 Miliardi di euro, in Sicilia (9 Miliardi di euro) ed in Calabria (3,8 Miliardi di euro).

A livello regionale, in Lombardia il gettito IRAP pesa per il 32,2% del totale delle entrate; nelle Marche il 26,4%; in Piemonte il 25%; in Veneto il 23,7%; in Toscana il 22,3%.

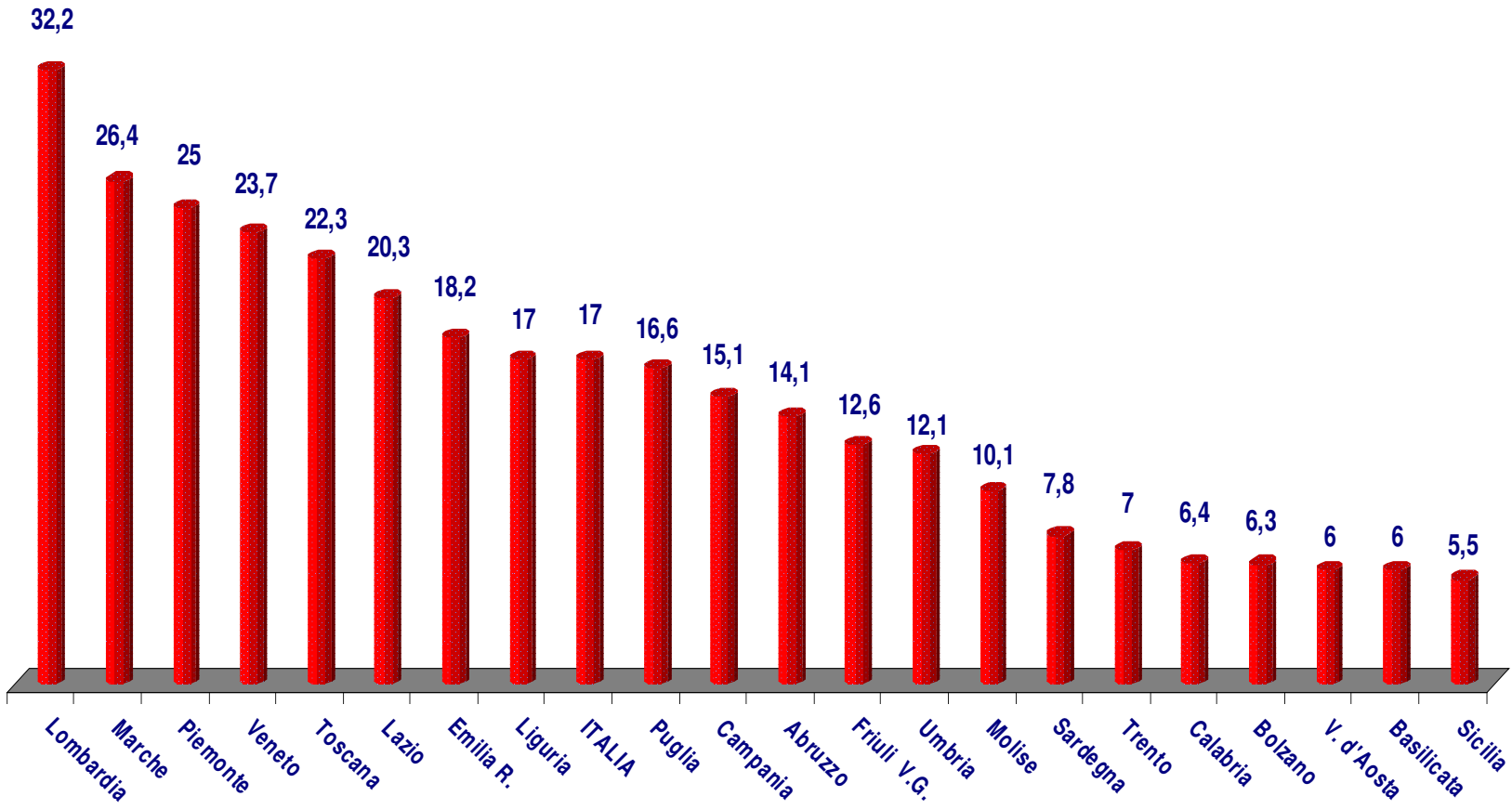
Mentre in Sicilia pesa per il 5,5% del totale delle entrate; in Val d'Aosta e Basilicata il 6%; nella Provincia Autonoma di Bolzano il 6,3%; in Calabria il 6,4%.

## L'IRAP NELLE ENTRATE COMPLESSIVE DELLE REGIONI (ANNO 2009) (valori in EURO)

REGIONI	IRAP	TOTALE ENTRATE REGIONI	Incidenza % IRAP SU SPESA COMPLESSIVA DELLE REGIONI
V. D'AOSTA	100.000.000	1.675.000.000	6,0
PIEMONTE	3.056.038.678	12.220.833.594	25,0
LOMBARDIA	8.583.590.489	26.654.859.827	32,2
TRENTO	307.500.000	4.400.000.000	7,0
BOLZANO	317.000.000	4.994.900.000	6,3
VENETO	3.095.200.000	13.039.816.398	23,7
FRIULI V.G.	837.000.000	6.664.037.389	12,6
LIGURIA	944.563.829	5.557.229.760	17,0
EMILIA R.	3.191.200.000	17.566.810.000	18,2
TOSCANA	2.336.100.000	10.479.718.175	22,3
UMBRIA	403.502.284	3.348.006.215	12,1
MARCHE	960.482.172	3.635.470.770	26,4
LAZIO	4.845.104.945	23.920.995.771	20,3
ABRUZZO	642.142.025	4.559.687.677	14,1
MOLISE	135.000.182	1.343.277.071	10,1
CAMPANIA	2.289.516.182	15.137.442.273	15,1
PUGLIA	1.629.425.458	9.817.098.378	16,6
BASILICATA	214.000.000	3.544.402.529	6,0
CALABRIA	615.647.000	9.597.114.801	6,4
SICILIA	1.637.214.000	29.635.376.000	5,5
SARDEGNA	640.000.000	8.238.236.000	7,8
<b>TOTALE</b>	<b>36.780.227.244</b>	<b>216.030.312.628</b>	<b>17,0</b>

Elaborazione UIL su Bollettini Ufficiali delle Regioni

## INCIDENZA DELL'IRAP SULLE ENTRATE COMPLESSIVE DELLE REGIONI (ANNO 2009)



## L'IRAP ED IL BILANCIO DELLO STATO DI PREVISIONE PER IL 2010

L'IRAP è un tributo proprio regionale, che fino a quest'anno è incassato dallo Stato, ma trasferito alle Regioni per finanziare la spesa sanitaria regionale.

Su un totale di entrate, tra tasse ed imposte (entrate tributarie), di 440 Miliardi di euro, nel Bilancio dello Stato il gettito dell'IRAP incide per l'8,4% del totale delle stesse; mentre su un totale di entrate che ammontano ad oltre 469 Miliardi, al netto del ricorso all'indebitamento, l'IRAP incide per il 7,8%. Se si considera, invece, il totale complessivo della manovra di Bilancio dello Stato per il 2010, su un totale di entrate che ammontano a quasi 793 Miliardi di euro, il gettito dell'IRAP pesa per il 4,6%.

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO PER L'ANNO 2010 (valori in EURO)

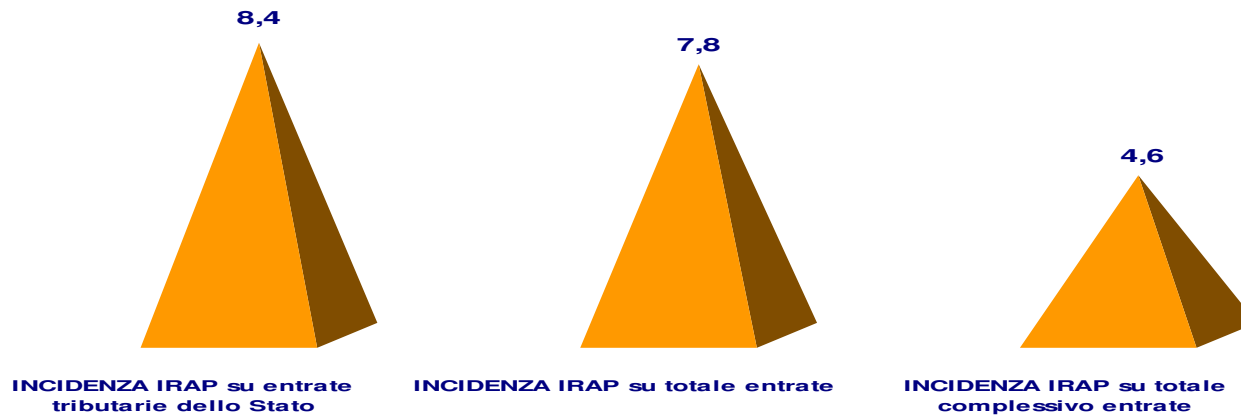
ENTRATE		USCITE	
ENTRATE TRIBUTARIE	440.236.000.000	SPESE CORRENTI*	490.906.959.000
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	28.003.733.000	SPESE CONTO CAPITALE	43.296.789.000
ALIENAZIONE DI BENI	1.215.614.000	RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	258.588.718.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>469.455.347.000</b>		
ACCENSIONE DI PRESTITI	323.337.119.000		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>792.792.466.000</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>792.792.466.000</b>

\* Compresi gli 80 Miliardi di euro degli oneri del debito pubblico

Elaborazione UIL su Bozza Bilancio Preventivo dello Stato 2010

## L'IRAP E LE ENTRATE DEL BILANCIO DELLO STATO (valori in EURO)

ENTRATE DELLO STATO		IRAP	Incidenza % IRAP SU ENTRATE BILANCIO DELLO STATO
ENTRATE TRIBUTARIE DELLO STATO	440.236.000.000	36.780.227.244	8,4
TOTALE ENTRATE	469.455.347.000	36.780.227.244	7,8
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>792.792.466.000</b>	<b>36.780.227.244</b>	<b>4,6</b>



Elaborazione UIL su Bozza Bilancio Preventivo dello Stato 2010

## **L'IRAP: COS'E' E LE ALIQUOTE**

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) è stata introdotta nel 1998 come tributo locale da applicare, appunto, alle attività produttive svolte nelle Regioni italiane.

L'IRAP ha soppresso altre tasse quali ILOR, ICIAP, Imposta sul Patrimonio Netto, Tassa sulla partita Iva, contributo SSN e altri contributi minori, tasse di concessione comunali. Il gettito dell'IRAP va alle Regioni, che lo impiegano per finanziare la sanità.

Inizialmente il Dlgs 446/1997 prevedeva l'aliquota ordinaria al 4,25%, dando facoltà alle Regioni, ferma restando l'invarianza del gettito, di aumentare o diminuire fino ad un massimo dell'1% l'aliquota ordinaria. Per alcune particolari categorie di contribuenti, sono previste aliquote differenti, come ad esempio per le banche, assicurazioni, società finanziarie, imprese agricole ecc.

Con la Legge Finanziaria del 2008, si stabilisce che l'IRAP è un **Tributo Proprio Regionale**, prevedendo l'obbligo, a decorrere dal 2009, di istituire questa Imposta attraverso Legge Regionale.

La Legge Finanziaria del 2008 rimodula, altresì, l'aliquota ordinaria portandola al 3,9%, dando alle Regioni la facoltà di aumento o diminuzione dello 0,92% e stabilizza all'1,9% l'aliquota per le imprese agricole e cooperative della piccola pesca.

Il Patto per la Salute, in vigore per il triennio 2007-2009, stabilisce che nelle Regioni in cui la spesa sanitaria fa registrare un deficit, scatta in automatico l'aumento fino al massimo della aliquota IRAP e dell'Addizionale Regionale IRPEF.

Attualmente, tali aumenti sono in vigore in : Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Calabria e Sicilia.

## LE ALIQUOTE REGIONALI IRAP (ANNO 2009)

REGIONI	Aliquota ordinaria	Settore agricolo	Enti pubblici	Banche, assicurazioni, ecc.	Imprese di produzione e distribuzione energia, petrolio, ecc.	Onlus, Ong	Nuove imprese giovanili	Nuove imprese femminili	Cooperative sociali	Imprese artigiane
Valle d'Aosta	<b>3,90</b>	1,90	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>esenti</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>2,98</b>	<i>n.a.</i>
Piemonte	<b>3,90</b>	1,90	<b>8,50</b>	<b>4,82</b>	<i>n.a.</i>	<b>2,25</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	1,90	<i>n.a.</i>
Lombardia	<b>3,90</b>	1,90	<b>8,50</b>	<b>5,25</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Trento	<b>3,90</b>	1,90	<b>8,50</b>	<b>4,25</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Bolzano	<b>3,90</b>	1,90	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Veneto	<b>3,90</b>	1,90	<b>8,50</b>	<b>4,82</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>2,90</b>	<b>2,90</b>	<b>2,90</b>	<i>n.a.</i>
Friuli V.G.	<b>3,90</b>	1,90	<b>8,50</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>3,17</b>
Liguria	<b>3,90</b>	1,90	<b>8,50</b>	<b>4,82</b>	<b>4,90</b>	<b>3,00</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>3,25</b>	<i>n.a.</i>
Emilia Romagna	<b>3,90</b>	1,90	<b>8,50</b>	<b>4,82</b>	<b>4,82</b>	<b>3,21</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>3,21</b>	<i>n.a.</i>
Toscana	<b>3,90</b>	1,90	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Umbria	<b>3,90</b>	1,90	<b>8,50</b>	<b>4,25</b>	<b>4,82</b>	<b>2,98</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>2,98</b>	<i>n.a.</i>
Marche	<b>4,73</b>	1,90	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>2,5</b>	<i>n.a.</i>
Lazio	<b>4,82</b>	1,90	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>3,90</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Abruzzo	<b>4,82</b>	1,90	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Molise	<b>4,82</b>	1,90	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<b>3,90</b>	<b>3,90</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Campania	<b>4,82</b>	1,90	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Puglia	<b>4,82</b>	1,90	<b>8,50</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Basilicata	<b>3,90</b>	1,90	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Calabria	<b>4,82</b>	1,90	<b>8,50</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Sicilia	<b>4,82</b>	1,90	<b>8,50</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Sardegna	<b>3,90</b>	1,90	<b>8,50</b>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>

N.B. La sigla "n.a." indica "nessuna aliquota" di agevolazione IRAP applicata. Dove vi è "n.a." si applica l'aliquota ordinaria.

Elaborazione UIL su dati Ministero Economia e Finanze

## LE ALIQUOTE ORDINARIE IRAP NELLE REGIONI (ANNO 2009)

